



Comitato Europeo Difesa Animali onlus

via M. Monti 53 – I-22034 Brunate CO - tel. 031/364004 - fax 031/220515
editore del periodico: *La protezione degli animali* **Notiziario Animalista**
e-mail: notiziario@animalitalia.it - sito internet: www.animalitalia.it
c/c postale n° 13546254 – codice fiscale 95033060138 - R.O.C. 11099

Egregio Presidente della Regione Molise

Donato Toma

Gent.mi Consigliere e Consiglieri

Filomena Calenda, Gianluca Cefaratti
Armandino d'Egidio, Fabio De Chirico
Andrea di Lucente, Vittorino Facciolla
Micaela Fanelli, Valerio Fontana
Andrea Greco, Angelo Michele Iorio
Patrizia Manzo, Paola Matteo,
Salvatore Micone, Vittorio Nola
Quintino Vincenzo Pallante, Angelo Primiani
Aida Romagnuolo, Nicola Eugenio Romagnuolo
Massimiliano Scarabeo, Antonio Tedeschi

Gent.mi Assessori

Vincenzo Cotugno, Roberto di Baggio,
Nicola Cavaliere, Vincenzo Niro, Luigi Mazzuto

Egregio Presidente e gentilissimi Assessori, Consigliere e Consiglieri,

riteniamo opportuno chiarire le motivazioni della nostra posizione sulle carresi.

Leggiamo in un articolo di Peppino Mammarella, pubblicato nel numero del lontano maggio 2007 della rivista molisana La Fonte (rivista che invitiamo a leggere, per i molti articoli interessanti e che rappresenta un Molise e un cristianesimo ben diversi da quelli che pestano i buoi per farli correre); i neretti sono nostri.

*"Vi sono delle feste, ove si impiegano i bovi per la corsa: a S. Martino vi è questa **barbara usanza** ed ogni anno si fanno **correre questi pacifici animali** attaccati ad un carro per un tratto di sei o sette chilometri con **immenso danno di medesimi** e con grande perdita di tempo, poiché circa un mese avanti la festa che ricorre al due di maggio si cominciano ad addestrare alla corsa questi poveri animali. A Larino [...] al 26 di maggio si fa pure una festa chiassosa con i buoi, ma questi s'impiegano solo al tiro dei carri addobbati con gran pompa [...]"*

www.lafonte.tv/wp-content/uploads/2015/11/lafonte_2007_05.pdf

La descrizione è del funzionario fiscale Vittorio Romanelli, autore di una importante monografia sul basso Molise nell'ambito della grande inchiesta agraria Iacini 1877-1885.

Come poi si può leggere nell'allegato 1, nel periodo 1915-1919 le carresi di Ururi furono sospese in ottemperanza della normativa che **vietava l'uso dei pungoli**

acuminati, ed anche nel 1931 viene vietato dal Podestà l'uso del pungolo (allegato 2).

Nel 2004 una sentenza di Cassazione descrisse molto bene quello che accadeva: utilizzo di **violenti sistemi di stimolazione** e dissimulazione degli stessi nel carro (allegato 3)

Nel 2015 i rilievi del Procuratore generale erano emblematici: I bovini sono stati anche costretti a *"fatiche ad essi non connaturali ed insopportabili, consistite nella corsa su strada asfaltata trainando carri con a bordo persone, durante la quale sono stati sottoposti, al solo scopo di aumentarne la velocità, a violenti e ripetuti colpi inferti con l'uso di bastoni o verghe con punta acuminata, tanto da generare in loro un forte stress, sofferenze, lesioni e sanguinamenti"*.

<http://www.primopianomolise.it/citta/larino/30402/animali-costretti-a-fatiche-insopportabili-carresi-30-indagati/>

Fino a quattro anni fa pertanto questa era la situazione comprovata.

Si può obiettare che da allora le Carresi hanno adottato un regolamento che disciplina rigidamente anche il benessere animale. Esso prevede fra l'altro che *"la squalifica per i cavalieri che abbiano condotte di gara e in genere comportamenti nei confronti degli animali coinvolti nella competizione rituale che siano lesive del benessere animale, anche solo potenziale, non potrà essere inferiore a 4 (quattro) anni."*

Ebbene, questo regolamento come viene interpretato, quali controlli vi sono? Ecco quanto apparso sul sito dei "giovanotti" di Ururi nel 2016 proprio il primo anno di applicazione del regolamento (allegato 4).

*Abbiamo perso. Ammettiamolo senza se e senza ma! Abbiamo perso una competizione che pensavamo di vincere. I motivi più evidenti vengono dalla prestazione di Diamante, **che da vero Campione ci ha portati in paese col dolore lancinante che ha sopportato** dopo poche centinaia di metri dalla partenza, fino alla fine. Abbiamo saputo perdere come un carro dignitoso. Il nostro equipaggio ha resistito fino al traguardo adattando la tattica di corsa alle circostanze che si sono verificate. Abbiamo saputo perdere come chi sa vincere. **Lo sforzo disumano di Diamante** è lo specchio del sacrificio compiuto dai ragazzi e dagli uomini che in pochi hanno lavorato tutto l'anno.*

Abbiamo chiesto al Sindaco di Ururi se fosse stato preso qualche provvedimento per una simile evidente violazione delle norme sul benessere degli animali. Nulla appariva infatti dalla stampa o sui siti istituzionali; il Sindaco non ha presentato alcuna documentazione attestante la - a nostro parere - doverosa squalifica dei carrieri, né altra sanzione.

Questo pertanto significa che i controlli sono scarsamente efficaci, dato che, a parte i carrieri, **nessuno si è reso conto della sofferenza degli animali**. E ben più grave sarebbe se chi doveva controllare se ne fosse accorto e non avesse ritenuto tutto ciò contrario al regolamento.

Nel 2017 è apparso questo articolo: <https://www.primonumero.it/2017/11/verga-elettrica-e-buoi-ridotti-allo-stremo-nuove-denunce-sulle-carresi-le-prove-su-youtube/26435/>

In questo video è possibile osservare il tragico incidente nella Carresi di

Portocannone indicato nell'articolo.

<https://www.corsabuoi.org/filmato-p17.html>

Non certo un'eccezione, visto quanto accaduto a Chieuti nel 2015.

<https://www.corsabuoi.org/filmato-ch16.html>

In questo è possibile vedere la partenza della Carresi di Chieuti del 2018 che, pur non essendo in Molise, aveva appena adottato lo stesso regolamento in vigore in Molise (peraltro Chieuti fa parte dell'Unione carresi).

<https://www.corsabuoi.org/filmato-ch18-1.html>

È da notare che il Sindaco di Chieuti ha ritenuto questa manovra perfettamente lecita. Abbiamo quindi chiesto ai Sindaci degli altri Comuni in cui si svolgono queste Carresi di comunicarci se invece loro ritenessero questa manovra scorretta e lesive del benessere degli animali e **ad oggi nessuno lo ha fatto** (allegati 5 e 6).

In questo filmato infine, ripreso ad Ururi, anche se meno visibile, è possibile osservare come alla partenza venga sferrato un colpo di pungolo.

<https://www.corsabuoi.org/filmato-ur17.html>

Inoltre totalmente fuori controllo risultano essere le prove e gli allenamenti che - come nella relazione del 1879 - sappiamo essere ancor oggi effettuate.

Il Centro nazionale di referenza del benessere animale ha esplicitamente dichiarato la sua **opposizione all'uso di pungoli acuminati** e i Servizi Veterinari competenti delle due regioni si sono dichiaratamente espressi contro lo stesso utilizzo, attenendosi a questo parere, come apparso sulla stampa e dalla documentazione in nostro possesso (allegati 7, 10 e 11)

Per queste manifestazioni sono stati investiti quest'anno ben 378.000 euro. Questo in una regione che ha bisogno estremo di infrastrutture basilari e che deve affrontare sempre maggiori difficoltà per le esigenze vitali della popolazione, ad esempio per la Sanità, come ben dimostrano questi due articoli

<https://www.primonumero.it/2019/04/condotta-idrica-ko-quarto-giorno-senza-acqua-citta-in-ginocchio-sindaco-scrive-al-prefetto/1530555364/>

<https://www.primonumero.it/2019/04/sanita-i-tecnici-affondano-i-conti-del-molise-debiti-e-un-buco-da-7-mln-si-rischia-laumento-delle-tasse/1530554963/>

Ai 378.000 euro si aggiungeranno adesso le spese legali per resistere di fronte alla Corte Costituzionale a seguito dell'impugnativa del governo contro l'ultima legge regionale pro-carresi.

Nel giugno 2015 sempre la rivista La Fonte riporta un intervento di Tina de Michele in cui si legge: *Non intendo entrare ovviamente nel merito della questione, che ha ed avrà i suoi sviluppi nelle sedi opportune, ma mi ha fatto davvero incavolare vedere cittadini e politici schierarsi insieme per difendere i "circenses", dimenticandosi che troppo spesso ci viene fregato il "panem" sotto al naso.*

<http://www.lafonte.tv/uniti-per-le-corna/>

Riteniamo che queste perplessità non potranno che incrementarsi in tutti coloro che

ritengono che i soldi pubblici debbano **servire anzitutto per le esigenze fondamentali della cittadinanza** e non per manifestazioni che, di fatto, vedono presi a bastonate e colpi di pungolo animali simboli della mansuetudine pur di farli correre.

Certo si potrebbe obiettare che i fondi investiti per salvaguardare le Carresi avranno una valorizzazione turistica, stando almeno alle dichiarazioni del Presidente Toma, come si legge in questo articolo: <https://www.primonumero.it/2018/08/tavola-rotonda-sulle-carresi-toma-patrimonio-da-sostenere-anche-con-un-parco/1530522281/>

Non sappiamo come intendiate promuovere in Italia e all'estero questa "usanza" per averne un ritorno turistico, senza farne conoscere gli aspetti cruenti; è ben vero che queste manifestazioni in Molise hanno ottenuto il riconoscimento culturale del Mibact, ma è anche vero che nella relazione dalla Soprintendenza presentata al Ministero nel 2017 per ottenerlo, si legge che (citiamo) *Più volte associazioni animaliste e ambientaliste hanno tentato di ostacolare la manifestazione servendosi di espedienti per giustificare **uno pseudo maltrattamento degli animali*** (allegato 8); abbiamo chiesto di sapere quali siano questi espedienti, visto che i maltrattamenti sono stati certificati dalla Cassazione nel 2004 e quanto meno rilevati dalla Procura nel 2015. Nulla finora ci è stato risposto.

Peraltro abbiamo constatato che analogo riconoscimento non è stato concesso fino ad ora a Chieuti; la Soprintendente dott.ssa Bonomi aveva comunicato in data 04/05/2018 al Comune che "**Unicamente tramite il rispetto delle regole e delle norme vigenti in materia di sicurezza e di tutela della salute degli animali, infatti, è possibile pienamente esprimere il valore culturale della manifestazione in parola.**" (allegato 9) E la tutela della salute degli animali non può certo essere rispettata quando si fanno correre i buoi tramite mezzi coercitivi in spregio al parere del CRNB e quindi dei Servizi Veterinari che vi si sono adeguati.

Infatti il resoconto sopra riportato dei Giovanotti di Ururi è emblematico sul tanto ribadito amore per gli animali da parte dei Carrieri e dei loro sostenitori. Chiunque portasse a fare una passeggiata il proprio cane e lo vedesse soffrire camminando, ben si guarderebbe dal costringerlo a continuare; i Giovanotti invece - per loro ammissione - hanno di fatto costretto il loro Diamante **ad una sofferenza atroce.**

Crediamo di aver ampiamente esposto le motivazioni per cui **non riteniamo possibile in alcun modo accettare** questo genere di corse, non essendo possibile garantire il loro svolgimento nel reale rispetto del benessere degli animali, a differenza delle carresi infiorate di Larino che, **con adeguati controlli**, possono svolgersi senza far soffrire i buoi.

Ribadiamo - per quanto ci riguarda - la nostra assoluta **opposizione agli stanziamenti di fondi pubblici** e, non essendo nostra abitudine utilizzare "espedienti" di sorta, in quanto riteniamo le nostre ragioni più che validamente supportate, restiamo in attesa delle Vostre considerazioni affinché possano essere valutate adeguatamente da coloro che saranno raggiunti dalla nostra campagna informativa.

25/04/2018

Francesco Fortinguerra – Portavoce della campagna Stop Corsa Buoi
Roberto Tomasi - Presidente